



Mario Albini

Verona, lunedì 26 agosto 2019

Riceviamo e trasmettiamo volentieri questa nota ricevuta da nostro amico Giorgio "l'americano" U.S. Sales Agents & Representatives.

Contattateci se avete interesse al mercato degli Stati Uniti d'America.

CUCINE in AMERICA. Allora, è forse il caso di sapere (temo sia un discorso... lungo), che - in linea di principio - in Nord America il "sistema" è sostanzialmente diverso da quello in uso in Italia. Difatti, è rarissimo, quasi inesistente, che qui esistano "negozi di cucine" come in Italia (!!!). Qui, invece, esistono i REMODELERS. Poi spiego di cosa si tratta.

Quando si acquista una casa, ovvero si affitta una casa, quando si entra, si ritrova già con una CUCINA ed un BAGNO - che ti piaccia o meno.

Il che sta a significare che quella casa, ovvero quell'appartamento, fanno parte di un gruppo di case (villaggio), ovvero **CONDOMINIO ORIZZONTALE**, o gruppo di appartamenti, **CONDOMINIO VERTICALE**, fabbricati e prodotti in diverse fogge e/o modelli, che vengono fabbricati contestualmente all'abitazione stessa, da un imprenditore (costruttore, investitore, contract, ecc.), che, con il proprio architetto decide stili, modelli, accessori, ecc. - ed opera in proprio, ovvero per conto del Gruppo Finanziario che ha deciso di costruire quell'edificio, ovvero quel villaggio (una serie di villaggi, limitrofi l'uno all'altro, finiscono poi per diventare una **nuova... CITTA'**, con nuovo nome, ecc.).

Per conseguenza, va da se' che dipendendo anche dal tipo di abitazioni, il PREZZO delle materie prime (e, quindi, di BAGNI e CUCINE), è estremamente importante. Ed ecco come la Cina, ed altri orientali, ci... ingrassavano!

Si', perché' - **DA NON DIMENTICARE** - un **grattacielo** (come a New York o Miami) è solitamente costituito da 400, 500, 600 appartamenti nei quali vanno almeno una cucina e per la maggior parte dei casi almeno due bagni - lo stesso dicasi per i **villaggi**...

Ed ora tutto - per quelli che spendono meno - è più difficile... grazie a Trump ed all'aumento medio del 50% su queste importazioni.

Attenzione: ci sono delocalizzazioni anche in Messico - e qui (ancora) non sono state imposte tariffe particolari sulle cucine (...).

Attenzione: in America esistono da sempre case produttrici di cucine, anche di lusso, a prezzo elevato, alle quali i "ricchi" si possono rivolgere e... continuano a rivolgersi - oltre alle case italiane, come SCAVOLINI, ARAN, LUBE, ecc., ad esempio.

REMODELERS: quando una famiglia entra in uno di questi appartamenti (abitazioni), se non gli garba la cucina, può benissimo procedere al suo "rimodellamento" - ovvero chiama un REMODELER, che gli presenta (lasciando le carcasse come sono) ANTINE (per sostituire quelle vecchie) di NUOVO DESIGN e/o COLORE, oltre che sostituire il relativo VENEER (pellicina) ed il gioco è fatto. Chiaramente assai MENO COSTOSO, che cambiare la cucina in toto...

Penso che ora tutto sia più chiaro... chi ci perde maggiormente, adesso? I cinesi! (Almeno fino a quando non verranno elevate anche le tariffe degli... italiani...)

Penso che la pacchia, per i cinesi, di avere vissuto ed essersi arricchiti con l'America sta... finendo (grazie a... Trump!), e quindi ora si rivolgono a tutti, incluse le piccole aziende come la mia... pur di trovare lavoro, ed anche al di fuori degli Stati Uniti...

Però, penso anche che il Mondo abbia altri problemi e ben più seri, che, improvvisamente, "aiutare" la Cina, sostituendosi all'America...

Tanto per fare un esempio, fino a qualche mese fa qui arrivavano milioni di \$\$\$ di cucine dalla Cina... ora, con le tariffe aumentate anche del 50% non se ne vende (e vede) più nessuna...

Sic transit gloria mundi...!

COIMBA® International Sales Promoters

Sede: Via Giovanni Prati 17/B2 I-37124 Verona VR (Regione Veneto) Italia

Uffici: Via Silvestrini 24/C ZAI I-37135 Verona VR

Tel. +39 045 58 56 23 | Fax +39 045 485 11 88 |

info@coimba.eu ; www.coimba.eu

Mario Luigi Albini - Mobile +39 335 60 66 555